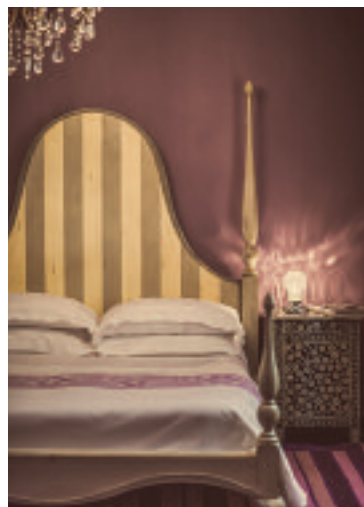


Hotel Miramare

Non denaro, ma opere d'arte! Da oggi, gli artisti potranno soggiornare free in cambio delle loro opere. Così l'albergo boutique di Cagliari si trasforma in spazio creativo di incontro e confronto



irripetibili stanze di questa *posada* cagliaritana, l'Hotel Museo Miramare si arricchirà delle opere pensate e progettate per lui da pittori e scultori di tutto il mondo, in un dialogo di opere e uomini, civiltà lontane e progetti vicini.

Si chiama *Payble in art* ed è la nuova formula con cui l'Hotel Miramare di Cagliari, maison de charme tra le più raffinate dell'isola, trova una nuova collocazione nel mondo dell'arte contemporanea. Di cosa si tratta? Semplicissimo: artisti, pittori, scultori, fotografi, performer del mondo soggiornano liberamente al

Miramare e pagano il loro conto in opere d'arte. Non solo: trasformano la loro camera in un laboratorio di creazione e produzione e coinvolgono gli ospiti dell'hotel che vorranno prestarsi in uno scambio di esperienze ed emozioni di cui le pareti del Miramare saranno testimoni. «È il primo passo verso una completa trasformazione di senso dell'ospitalità del Miramare. Non sarà più un gallery hotel, cioè un hotel che ospita opere d'arte, ma un vero e proprio Museo, in cui l'arte non è solo esposta al godimento degli ospiti, ma è viva e vivente in uno spazio di confronto», racconta Martin Allen-Auerbach, direttore del progetto di reinterpretazione degli spazi. «In tempi in cui è così forte il problema delle migrazioni e dell'incontro/scontro di culture, i non luoghi rappresentano un universo privilegiato perché gli uomini si parlino tra di loro e scelgano l'arte come terreno comune, più che le diffidenze e i reciproci timori». Sarà così che, nel volgere dei pochi mesi in cui gli artisti si susseguiranno nelle variopinte ed

Precursore di tendenze nel mondo dell'ospitalità

Il boutique hotel di Cagliari si staglia così, ancora una volta, come un precursore nel campo dell'ospitalità, disegnano concetti nuovi per tempi nuovi e uomini nuovi. Della tradizione, al Miramare, rimangono solo la Miracolazione, pout-pourri di prodotti locali, petit-pâtisserie e charcuterie della Barbagia interna, e l'antica abitudine di trattare gli ospiti come padroni di questa grande casa nel centro della Marina, lo storico quartiere antistante il porto della Capitale del Mediterraneo. Uno spazio arcimboldiano, il Miramare, impossibile da ricondurre ad uno stile e ad una fenomenologia interna, il cui unico fil rouge pare essere l'autenticità. Ogni pezzo di arredamento, ogni particolare, ogni scelta risponde all'esigenza della proprietà di disegnare un luogo unico e pieno di storia, di storie, di memoria e rinnovamento e con un fulcro unico: la persona e le sue richieste, ma soprattutto il lusso di poter essere il tassello di un mosaico affascinante.

Gabriele Bardi

